

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MASSIMO MARNETTO

Una distrazione dello spirito santo

Da credente, sono rimasto ferito dalla scomunica inflitta in Brasile al medico e alla madre della bambina di 9 anni, violentata dal patrigno e incinta di due gemelli, che hanno deciso per l'aborto terapeutico per l'alto rischio di vita a cui era esposta. Non è stato scomunicato il violentatore, che da tre anni abusava della bambina. Con amarezza.

RISPOSTA ■ In un libro recente dedicato a «La Chiesa del no» Marco Politi suggerisce di non parlare di Chiesa ma di «vertici della gerarchia». La Chiesa è molto di più e di meglio, infatti, di chi la dirige (per una distrazione, forse, dello Spirito Santo) e molti sono, per fortuna, i cattolici come lei che si indignano per lo stupro invece che per la decisione ragionevole e dolorosa che madre e medico non potevano non prendere. Quella su cui occorre riflettere seriamente, tuttavia, è la disumanità orgogliosa e crudele con cui il Papa e i suoi Vescovi continuano con le loro posizioni sul controllo delle nascite, sulla fecondazione assistita, sulle coppie di fatto o su Eluana a ignorare le sofferenze dei più deboli e gli sforzi di chi a queste sofferenze tenta di porre riparo. Allontanandosi progressivamente dalla semplicità e dalla chiarezza della parola, sempre pensosa ed umile, di Gesù ma allontanandosi progressivamente, soprattutto, dalla coscienza e dal cuore degli esseri umani cui la vita ha offerto la possibilità di raggiungere livelli minimi di maturità e di buon-senso.

E. P.
L'Italia contro l'Onu

L'Italia di Berlusconi non parteciperà, come Olanda e Israele, alla Conferenza Onu sul Razzismo «Durban II» a causa di «frasi antisemite». Questo significa non esprimere alcuna riprovazione per l'attacco di Israele a Gaza, né per gli innumerevoli e criminosi attacchi attuati da Israele in questi anni, né per le affermazioni dei sostenitori di Lieberman, talmente condivise in patria, da aver trasformato il suo piccolo gruppo in una Compagine di Governo. Frasi

del tipo: «pena di morte per i membri arabi del Parlamento israeliano, democraticamente eletti», «affogare nel mar Morto i prigionieri palestinesi», «fare a Gaza ciò che Putin (altro amico fraterno del nostro Premier) ha fatto in Cecenia e con Hamas ciò che gli Usa fecero a Hiroshima, così non servirebbe l'occupazione», «mandare l'esercito in tutta l'area e distruggere tutto, Palestinesi compresi», ecc.

LUCIO GAROFALO

Ronde fascio-leghiste

«Scoperta una ronda notturna fa-

scio-leghista che pratica ripetuti stupri collettivi ai danni di una donna magrebina immigrata clandestinamente in I-ta(g)lia. Il suo nome (della donna, non della ronda) è Rondina Magrebina. La denuncia è stata inoltrata direttamente al ministro degli interni, meglio noto come Mi-sono-rotto-i-Maroni, il quale ha dichiarato: «Si tratta di una bravata goliardica, dovuta a uno sbalzo ormonale collettivo provocato dall'eccezionale avvenenza della donna mediterranea». Dunque, niente più «castrazione chimica», bensì una conferma dell'esuberanza degli ormoni padani. Questo è quanto si evince dalle parole deliranti pronunciate dal ministro in difesa della ronda padana in preda a furor testosterone (to be continued)». Il racconto appena trascritto potrà apparire surreale, ma non lo è. L'istituzione delle ronde, inserita nel decreto legge «antistupri» approvato d'urgenza dal governo il 20 febbraio rischia di legalizzare comportamenti di natura squadrista e violenta, ossia soprusi, abusi e prepotenze degne del peggior branco.

CLAUDIO VENZA

Via gli ebrei, spazio agli eroi fascisti

Mentre a Barcellona si eliminano gli ultimi simboli della dittatura franchista, a Trieste la Giunta comunale, di destra, ha deciso di dedicare uno spazio pubblico a Mario Granbassi, un «eroe fascista» morto in Spagna nell'attacco alla Catalogna nel gennaio 1939. La lapide dovrebbe recare solo la scritta «giornalista» dimenticando il ruolo di combattente «per il Duce e per il Caudillo». Granbassi aveva già avuto una via nel 1939, sottraendola allo storico Samuel Roma-

nin che aveva la colpa di essere ebreo e fu cancellato in seguito alle leggi razziali. Anche il Giuseppe Revere, ora sostituito da Granbassi, era ebreo oltre che mazziniano. A Trieste vigono ancora le leggi razziali?

GIOVANNI CASTELLINI

Una TV provinciale

Sono un operaio in cassa integrazione. Ci sono molti colleghi che hanno votato Berlusconi ma non sanno che controlla la RAI oltre alle sue tv. Nel molto tempo libero che ho in questi giorni ho visto in internet come viene considerato all'estero Berlusconi nei programmi di satira. Queste immagini hanno provocato in me un senso di impotenza, vedendo come poi la RAI e Mediaset coprano tutto mettendo Berlusconi sempre e comunque nel giusto e al centro del mondo.

ALESSANDRO PAGANINI

Termovalorizzatori

Finalmente si chiarisce perché li chiamano «termovalorizzatori» e non, più correttamente, «cancherizzatori»: valorizzano i portafogli dei dirigenti diossinatori, degli appaltatori, delle ecomafie, e di tutto l'indotto di clientele e corruttele.

VALERIA FEDELI*

Sostegno all'Unità

Pieno sostegno all'Unità perché rimanga il forte grande importante quotidiano rilanciato in questi mesi, vicino al mondo del lavoro, alle donne, ai giovani.

*Segretario Generale Filtea Cgil

Doonesbury

